



USB - Area Stampa

Dichiarazione della WFTU sul vertice NATO 2025



Nazionale, 01/07/2025

Il Movimento Sindacale Internazionale esprime la propria ferma condanna nei confronti della nuova decisione dei membri della NATO di aumentare la spesa militare a livelli senza precedenti. Più specificamente, il vertice NATO conclusosi il 25 giugno all'Aia ha portato i membri della NATO a impegnarsi a spendere il 5% del PIL per la difesa, più del doppio dell'attuale obiettivo del 2%.

È stato annunciato, tra l'altro, che i paesi si impegnano a spendere il 3,5% del PIL per la difesa di base, per l'acquisto di equipaggiamenti militari e il mantenimento delle truppe, e un altro 1,5% per investimenti legati alla difesa.

La Federazione Sindacale Mondiale, voce militante di 105 milioni di lavoratori, condanna senza mezzi termini il nuovo provocatorio aumento delle spese militari, l'aumento del bilancio della NATO e i suoi piani, che stanno aggravando il confronto e aumentando il rischio di un conflitto imperialista generalizzato con conseguenze disastrose.

Chiediamo il pieno rispetto della sovranità, dell'indipendenza e del diritto di ogni popolo di scegliere il proprio destino, presente e futuro. Ci opponiamo alle esclusioni, alle discriminazioni, agli embarghi e alle sanzioni orchestrati dagli Stati Uniti, dall'Unione Europea e dai loro alleati contro una serie di paesi, che hanno un impatto diretto e dannoso sulla vita quotidiana della gente comune. Le famiglie a basso reddito, i lavoratori salariati, i contadini poveri e le fasce più vulnerabili della società sono colpiti in modo sproporzionato.

È chiaro che sia la spesa dell'economia di guerra che le implicazioni della guerra economica hanno un impatto negativo sul tenore di vita degli strati popolari già gravati dalle

conseguenze delle difficoltà economiche, tra cui l'impennata dei prezzi, l'inflazione galoppante e gli effetti duraturi delle misure di austerità di lunga data, mentre la gente comune paga con la vita le guerre condotte per aumentare la redditività delle multinazionali.

Il movimento sindacale internazionale di classe ribadisce la sua ferma richiesta di immediato scioglimento della NATO e di tutte le coalizioni militari, della completa abolizione delle armi nucleari e del rispetto dell'indipendenza e della sovranità di tutti gli Stati.

La WFTU invita i suoi affiliati e amici a intensificare le loro lotte, iniziative, manifestazioni e scioperi contro i piani e le guerre degli imperialisti.

Chiediamo la fine di tutti i conflitti militari in atto, la fine del genocidio in Palestina e rafforziamo la lotta per una pace duratura, per un mondo libero dagli interventi imperialisti e dallo sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

Statement of the WFTU on NATO Summit 2025

The International Trade Union Movement strongly condemns the new decision to increase the military spending of NATO members to unprecedented levels. More specifically, the NATO summit that concluded on June 25th in Hague, resulted in the commitment of the NATO members to spend 5% of GDP on defence, which is more than double the current target of 2%.

It is announced, among others, that the countries are committed to spending 3.5% of GDP on core defence spending to buy military hardware and maintain troops, and another 1.5% on defence-related investments.

The World Federation of Trade Unions, the militant voice of 105 million workers, unequivocally condemns the new provocative soaring of military expenditures, the increase of the NATO budget, and their plans, which are deepening the confrontation and increasing the risk for a generalized imperialist conflict with disastrous consequences.

We demand full respect for the sovereignty, independence, and right of every people to choose their own path, present and future. We oppose the exclusions, discriminations, embargoes, and sanctions orchestrated by the USA, EU, and their allies against a range of countries, resulting in a direct and detrimental impact on the everyday lives of ordinary people. Low-income households, wage workers, poor farmers, and the broader vulnerable parts of society are disproportionately affected.

It is clear that both the spending of the war economy and the implications of the economic war negatively impact the standard of living of the popular strata already burdened by the

consequences of economic hardship, including soaring prices, rampant inflation, and the enduring effects of long-standing austerity measures, while the ordinary people pay with their lives for the wars conducted for the increase of multinationals' profitability.

The international class-oriented trade union movement reiterates its firm demand for the immediate dissolution of NATO and all military coalitions, the complete abolition of nuclear weapons, and respect for the independence and sovereignty of all states.

The WFTU calls upon its affiliated and friends to intensify their struggles, initiatives, demonstrations, and strikes against the imperialists' plans and wars. We demand the end of all existing military conflicts, the end of the genocide in Palestine, and we strengthen the struggle for lasting peace, for a world free of imperialist interventions and man-by-man exploitation.